



## IL PERICOLO

La combinazione tra pioggia e scirocco all'origine dei danni che il fiume provoca anche di recente

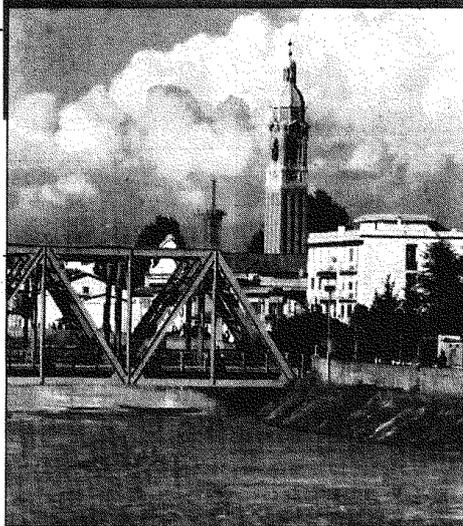
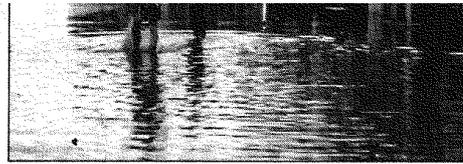
Alessandra Berti

LATISANA

Come ogni anno il periodo che precede il drammatico anniversario della seconda alluvione che il 4 novembre del 1966 travolse la città, seminando sofferenza e vittime tra la comunità latisanese, è segnato da una serie di riflessioni e considerazioni in merito alla messa in sicurezza del Tagliamento e sui rischi idro-geologici che ancora incombono sulla cittadina della Bassa. Una sorta di resoconto in cui valutare, di anno in anno, lo stato dei lavori degli interventi previsti dal Piano, elaborato per allontanare il potenziale pericolo che da oltre quarant'anni grava sul centro abitato latisanese. La situazione relativa alle opere di messa in sicurezza del fiume è infatti al centro di una nuova interrogazione presentata dai consiglieri dell'Ulivo Uniti Per Latisana Lino Ceciliot ed Ernesto De Marchi per chiedere al sindaco Micaela Sette di fare il punto sullo stato degli interventi.

In particolare, alla luce delle recenti dichiarazioni del Presidente della Provincia Pietro Fontanini in merito all' "empasse" in cui versano i progetti relativi alle casse di espansione, i due dell'opposizione hanno evidenziato come ad un anno dalle perplessità manifestate dall'attuale esecutivo regionale sia sull'utilità, sia sull'opportunità della realizzazione di tali opere vi sia una totale assenza di notizie in tal senso.

Dopo il dietro font della Regione il Consiglio Comunale di Latisana era infatti intervenuto con un odg approvato all'unanimità in cui si chiedeva il rispetto degli impegni assunti dalla



LATISANA La data del 4 novembre si avvicina e il dibattito si vivacizza

## Tagliamento, si fa il punto

*Il ricordo dell'alluvione riporta alla ribalta il problema della sicurezza*



La Sette raccoglie le acque del fiume in un'ampolla

Regione nel merito dei progetti da realizzare sull'intera asta del Tagliamento, invitando anche l'Assessore di allora Vanni Lenna ad un incontro in consiglio per fare chiarezza nel merito di tale posizione.

Ad oltre un anno da tali fatti però, sottolineano De Marchi e Ceciliot, non solo non vi è stato alcun incontro del Consiglio Comunale con rappresentanti della Regione sulla questione del Tagliamento (l'assessore Lenna intanto è passato ad altro incarico), ma anche il presidente della Provincia autorevol-

mente evidenzia come sui progetti citati vi sia un oggettivo rallentamento se non addirittura un accantonamento.

È del tutto evidente, secondo i due consiglieri, che tale rallentamento rilevato dal Presidente della Provincia Fontanini delle procedure per la realizzazione delle "casse di espansione", oltre a creare una situazione oggettivamente grave per la sicurezza di Latisana potrebbe prefigurare anche un cambiamento di strategia da parte della Regione sulla questione della sicurezza di Latisana. Quali sono dunque le informazioni che l'amministrazione comunale possiede in tal senso, si chiedono i due, ed inoltre quali sono i fattori che hanno impedito all'Amministrazione Regionale di confermare, anche attraverso l'incontro di un suo esponente, con il Consiglio Comunale, gli impegni sulla realizzazione di tutti gli interventi previsti in materia di sicurezza lungo tutto il corso del Tagliamento?